



comunicazione

# Doctor Wine®

by Daniele Cernilli

## Le Macchiole per tutti

di Riccardo Viscardi 22/10/21



**Un grandissimo Bolgheri Rosso, nato come il vino d'ingresso dell'azienda e diventato un progetto che parte dalla vigna, in continua evoluzione e crescita.**

Paleo, Scio, Messorio. Tre vini che hanno decretato il mito dell'azienda guidata da Cinzia Merli. Un'azienda che da sempre ha creduto nel monovitigno nell'areale di Bolgheri, patria del blend più o meno bordolese. Ma in azienda c'è un vino nato nel 2004 che oltre ad essere buonissimo è anche economicamente più avvicinabile e comunque di altissima qualità: il Bolgheri Rosso. Un vino "schiacciato"

dai fratelli nobili ma che nella verticale di tutte le annate ha dato prova della sua classe e della sua capacità di evoluzione con risultati che potremmo definire sorprendenti.

Il concetto guida del Bolgheri Rosso fu quello di dimostrare che nella zona si potesse fare un vino che avesse una facilità di beva fin dall'uscita, in contrasto con quello che era solito avvenire in zona con dei vini molto opulenti e poco agili. Per perseguire questo risultato si attinse ai vigneti più giovani dell'azienda, mentre adesso il Bolgheri Rosso proviene da tre appezzamenti ben distinti che si sono mostrati particolarmente vocati per le caratteristiche del vino.



Il blend iniziale prevedeva una parte di sangiovese, inizialmente il 15-10%, che negli anni è stato sostituito da cabernet sauvignon. Dal 2009 il blend consolidato prevede la presenza di merlot, cabernet sauvignon, cabernet franc e talvolta piccole giunte di syrah.

La verticale ha fatto notare alcuni salti stilistici nella produzione: dal 2004 al 2010 abbiamo una chiara ricerca verso uno stile ancora da definire, con le caratteristiche delle annate che sebbene ben rispettate mostrano alcune sfumature piuttosto personali. Le annate commercializzate dopo il 2011 esprimono una sintesi perfetta di questa tensione creativa avuta negli anni precedenti, mostrando una capacità incredibile di coniugare stile aziendale e

territorio bolgherese con una tiratura che ha ormai raggiunto le 150.000 bottiglie annue.

Di seguito le annate che riteniamo molto significative nella storia di questo vino.

